



Corso San Giorgio: il salotto buono resta al buio (*e all'abbandono*)

Doveva essere il fiore all'occhiello della Teramo futuristica, si è rivelato l'ennesimo monumento all'incompiuta.

Parliamo delle luci a LED che, secondo i piani della riqualificazione di Corso San Giorgio avviata nel 2016, avrebbero dovuto illuminare la pavimentazione.

A distanza di 10 anni, il verdetto è impietoso: quelle luci non si sono mai accese.

Il progetto da circa 4 milioni di euro di fondi pubblici è stato sventrato da varianti in corso d'opera e tagli, dopo essersi accorti, troppo tardi, che quelle strisce luminose non avrebbero retto al calpestio e alle infiltrazioni d'acqua.

Risultato? Impianto stralciato e nato già morto, con una parte di risorse economiche di fatto sprecata nella progettazione e nella parziale predisposizione di un'opera mai attivata.

Il vero paradosso è la gestione del post-cantiere: non essendoci un'accensione, non è mai esistita una manutenzione.

I punti ciechi destinati alla tecnologia sono stati abbandonati all'usura e ai detriti.

Un vuoto che pesa come un insulto ai contribuenti e ai commercianti, costretti a camminare sopra l'ennesima promessa rimasta al buio.

di franco maurizio